



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Scienze e Tecnologie
Ambientali Biologiche e
Farmaceutiche

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

REGOLAMENTO DIDATTICO

(Didattica Programmata)

Anno Accademico 2019/20

INDICE

- Art. 1 [Oggetto e finalità del regolamento](#)
- Art. 2 [Consiglio di Corso di Studio](#)
- Art. 3 [Commissioni del CCdS in Farmacia](#)
- Art. 4 [Docenti](#)
- Art. 5 [Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo](#)
- Art. 6 [Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Farmacia](#)
- Art. 7 [Ordinamento didattico di sede](#)
- Art. 8 [Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia](#)
- Art. 9 [Programmazione degli accessi](#)
- Art. 10 [Crediti formativi universitari \(CFU\)](#)
- Art. 11 [Tipologia delle forme didattiche adottate](#)
- Art. 12 [Organizzazione didattica](#)
- Art. 13 [Manifesto degli Studi](#)
- Art. 14 [Piano di Studio](#)
- Art. 15 [Attività formative autonomamente scelte dallo studente](#)
- Art. 16 [Propedeuticità](#)
- Art. 17 [Programmi dei corsi](#)
- Art. 18 [Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU](#)
- Art. 19 [Frequenza](#)
- Art. 20 [Tirocinio](#)
- Art. 21 [Prova finale e conseguimento del titolo di studio](#)
- Art. 22 [Valutazione dell'attività didattica](#)
- Art. 23 [Riconoscimento dei crediti](#)
- Art. 24 [Dispensa](#)
- Art. 25 [Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso](#)
- Art. 26 [Percorso rallentato](#)
- Art. 27 [Tutorato](#)
- Art. 28 [Rinvii](#)

ALLEGATI:

[ALLEGATO 1: Ordinamento didattico di Sede del Corso di Studio](#)

[ALLEGATO 2: Piano di Studio](#)

[ALLEGATO 3: Regolamento Tirocinio Formativo](#)

[ALLEGATO 4: Regolamento Tesi](#)

[ALLEGATO 5: Tabella riconoscimento CFU acquisiti presso altri corsi di laurea attivati presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"](#)

[ALLEGATO 6: Percorso rallentato consigliato](#)

[ALLEGATO 7: Criteri per l'attribuzione del voto](#)

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia, attivato presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo (art. 11, comma 2, della legge 341/1990 e art. 12 del DM 270/2004).
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia rientra nella Classe delle lauree magistrali a ciclo unico in Farmacia e Farmacia industriale LM-13 (D.M. 16/03/2007).
3. Le attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS) in Farmacia.

Art. 2 - Consiglio di Corso di Studio

1. Il CCdS in Farmacia è formato dai docenti ufficiali del Corso di Laurea e da rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il CCdS è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e resta in carica per tre anni e può essere rieletto una volta. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del Corso di Laurea.
3. Tutti i membri del CCdS hanno diritto di voto, ma solo i docenti afferenti al Consiglio stesso e i rappresentanti degli studenti contribuiscono alla determinazione del numero legale. I professori a contratto possono essere invitati a partecipare senza concorrere alla formazione del numero legale e senza diritto di voto (art. 33 co. 7 dello statuto di Ateneo emanato con D.R. n. D.R. 645 del 17/10/2016 in vigore dal 23/11/2016).
4. Il CCdS ha i seguenti compiti primari:
 - a. Definizione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.
 - b. Definizione dell'offerta didattica programmata (Regolamento Didattico) ed erogata (Manifesto degli Studi).
 - c. Valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni evidenziate nei rapporti di riesame e/o fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdS e Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DiSTABiF.
 - d. Verifica della congruenza di Piani di studio individuali con l'Ordinamento Didattico di Sede e gli obiettivi formativi del corso di laurea.
 - e. Riconoscimento di attività formative svolte in precedenti carriere universitarie o presso altre sedi.
 - f. Definizione dei contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea.
 - g. Verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.
5. Il CCdS, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del Corso di Studio sulla base dell'appartenenza allo specifico settore scientifico-disciplinare o settore affine.
6. Il CCdS individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al Consiglio di Dipartimento (CdD) ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura da parte di personale esterno.

Art. 3 – Commissioni del CCdS in Farmacia

Al fine di ottimizzare le attività del CCdS, sono state costituite commissioni di lavoro, i cui obiettivi e compiti sono i seguenti:

1. *Commissione didattica* - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. manifesto degli studi, articolazioni degli insegnamenti in moduli, crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa ed eventuali propedeuticità;
 - b. erogazione dell'offerta didattica e sua adeguatezza mediante confronto dei programmi dei corsi;
 - c. predisposizione di azioni per la rilevazione dell'adeguatezza dell'offerta didattica e della soddisfazione degli studenti, nonché azioni migliorative della didattica;
 - d. organizzazione del calendario programmato, con scadenza annuale, degli esami di profitto;
 - e. verifica di sovrapposizioni delle date degli appelli d'esame degli insegnamenti tenuti nello stesso anno di corso;
 - f. aggiornamento delle commissioni di esame.
2. *Commissione assicurazione della qualità* – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. organizzazione e verifica del continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS del Corso di studio;
 - b. monitoraggio del regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;
 - c. organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni delle diverse parti (studenti, laureandi, laureati, docenti, enti e/o imprese che instaurano rapporti di tirocinio o stage);
 - d. operazioni di stesura delle schede di monitoraggio annuale del Corso di Studio;
 - e. valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
 - f. assicurazione del corretto flusso informativo da e verso la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
3. *Commissione pratiche studenti* - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. piani di studio e pratiche studenti;
 - b. richieste di riconoscimento carriere pregresse di laureati, studenti rinunciatari o decaduti; passaggi da altri Corsi di Laurea e/o altri Atenei nonché dei crediti maturati in altre attività formative, secondo le procedure ed i criteri stabiliti nel Regolamento Didattico di Ateneo o di Dipartimento;
 - c. richieste di riconoscimento di corsi a scelta;
 - d. riconoscimento degli studi e dei titoli accademici conseguiti all'estero.
4. *Commissione tirocini e contatti con il territorio* - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. organizzazione del tirocinio curricolare;
 - b. attivazione/rinnovi di convenzioni con Enti pubblici o privati (aziende farmaceutiche, camera del commercio, ordine dei farmacisti) per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno;
 - c. organizzazione della procedura amministrativa, monitoraggio e valutazione del periodo di tirocinio, acquisizione CFU;
 - d. incremento delle opportunità di tirocinio e tesi in aziende;
 - e. definizione di convenzioni con il maggior numero possibile di aziende, campane e non, che abbiano i requisiti adatti e presso cui gli studenti di Farmacia possano effettuare tirocini e tesi, organizzare incontri e seminari.
5. *Commissione assegnazione tesi* - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. assegnazione tesi di laurea;
 - b. comunicazione al relatore dell'avvenuta assegnazione tesi;
 - c. rapporti con le strutture di ricerca extra Università per tesi fuori sede (il docente referente ha il compito di individuare i tutor interni ed extra-universitari, verificare la congruità del progetto formativo con le finalità del corso di studi, monitorare il periodo di svolgimento del lavoro di tesi);

- d. coordinamento con la commissione tesi del DiSTABiF.
- 6. *Commissione aule-orari* – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. predisposizione degli orari delle lezioni raccordandosi con i responsabili dei laboratori didattici;
 - b. coordinamento con la commissione orari DiSTABiF.
- 7. *Commissione orientamento* – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. coordinamento con l'analoga commissione di Dipartimento facendosi portavoce delle politiche del CCdS;
 - b. predisposizione delle attività di orientamento proprie del CdS (es. contatti con le scuole secondarie di secondo grado);
 - c. organizzazione materiale informativo.
- 8. *Commissione erasmus* – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. promozione degli scambi di mobilità studentesca nell'ambito del progetto Erasmus di Ateneo;
 - b. tutoraggio per gli studenti stranieri;
 - c. predisposizione del programma di studi da svolgere all'estero in collaborazione con la Commissione Pratiche studenti.

Art. 4 – Docenti

1. Ciascun docente svolge la propria attività didattica in coerenza con il settore scientifico-disciplinare di appartenenza e con l'assetto generale dell'ateneo, eventualmente partecipando all'attività didattica di più corsi di studio, indipendentemente dal dipartimento e dal CCdS di afferenza.
2. Il CCdS in Farmacia propone al Direttore del Dipartimento l'impegno dei docenti dei Corsi di insegnamento in relazione alle tipologie didattiche indicate dagli specifici ordinamenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di stato giuridico dei docenti.
3. L'eventuale assenza del docente va motivatamente segnalata al Direttore del Dipartimento o al Presidente del CCdS e opportunamente comunicata agli studenti con congruo anticipo.

Art. 5 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (CdLMU) in Farmacia, che ha durata di 5 anni in osservanza alle direttive europee, ha come obiettivo principale la preparazione di laureati dotati della preparazione scientifica teorico e pratica che consenta, dopo la relativa abilitazione professionale, di esercitare, ai sensi della Direttiva CEE 85/432 e successive modifiche introdotte dalle Direttive 2005/36/CE e 2013/55/CE, la professione di Farmacista e operare quale esperto del farmaco e dei prodotti della salute (presidi medico chirurgici, articoli medico sanitari, cosmetici, dietetici, erboristici, diagnostici e chimico clinici) sia in ambito territoriale che ospedaliero. Inoltre, il corso ha l'obiettivo di formare laureati che siano in grado di costituire un elemento di connessione fra paziente, medico e strutture della sanità pubblica (Pharmaceutical Care o Assistenza Farmaceutica), collaborando al monitoraggio del farmaco sul territorio, alla attuazione della terapia in ambito territoriale e ospedaliero e fornendo al paziente le indicazioni essenziali per la corretta utilizzazione dei farmaci.

Il profilo professionale di farmacista è dunque quello di un operatore dell'area sanitaria che, nell'ambito delle sue competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari (chimiche, biologiche, farmaceutiche, farmacologiche, tossicologiche, legislative, deontologiche e igienistiche), contribuisce al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Servizio Sanitario Nazionale, per rispondere ai bisogni di salute della collettività.

Per raggiungere tali obiettivi formativi il CdLMU in Farmacia fornisce ai propri laureati un'adeguata conoscenza:

- dei farmaci di origine naturale, sintetica e biotecnologica;
- dei medicinali, delle sostanze utilizzate per la loro fabbricazione e degli aspetti regolatori;
- della tecnologia farmaceutica e del controllo fisico, chimico, biologico e microbiologico dei medicinali;
- del metabolismo e degli effetti dei medicinali, nonché dell'azione delle sostanze tossiche e dell'utilizzazione dei medicinali stessi;
- dei criteri di valutazione dei dati scientifici concernenti i medicinali in modo da potere su tale base fornire le informazioni appropriate;
- dei requisiti legali e di organizzazione e gestione di impresa di esercizio delle attività farmaceutiche.

Ulteriori obiettivi del CCdS sono quelli di fornire:

- una solida preparazione nelle discipline delle scienze di base (matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, mediche) in grado di garantire un approccio scientifico alla soluzione dei problemi;
- la capacità di sviluppare e applicare protocolli per il controllo di qualità di farmaci, biofarmaci e prodotti per la salute;
- la conoscenza delle varie formulazioni farmaceutiche;
- la capacità di applicare le conoscenze scientifiche e tecnologiche alla preparazione e controllo di formulazioni farmaceutiche;
- la capacità di applicare le conoscenze scientifiche all'attività di informazione scientifica sul farmaco e di educazione sanitaria per la collettività;
- la preparazione scientifica adeguata per operare nel settore industriale farmaceutico, dei dispositivi medici, degli integratori alimentari, dei prodotti dietetici, cosmetici e fitoterapici;
- la conoscenza dei contesti legislativi utili alla immissione in commercio di materie prime, di medicinali e di prodotti per la salute;
- le conoscenze chimico-farmaceutiche, mediche e farmacologiche, integrate con quelle di farmaco-economia, farmaco-epidemiologia, farmacovigilanza e legislazione proprie di una figura professionale che possa garantire i requisiti di sicurezza, qualità ed efficacia dei prodotti per la salute;
- le conoscenze scientifiche di tipo farmacologico, medico e igienistico per la corretta gestione delle malattie e la promozione della salute;
- le conoscenze e la capacità di apprendimento necessarie per affrontare scuole di specializzazione e dottorati inerenti le professioni di riferimento;
- le conoscenze utili all'espletamento professionale del servizio farmaceutico nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
- la buona conoscenza orale e scritta della lingua inglese

Alla luce del ruolo innovativo che il farmacista va assumendo nella società moderna e per consolidarne l'azione di interazione con il medico ed il pubblico, particolarmente in alcune realtà nelle quali rappresenta il

primo presidio medico, la formazione del laureato in Farmacia è completata con insegnamenti delle discipline affini e integrative che forniscono:

- la conoscenza dei presidi medico-chirurgici, dei prodotti alimentari, dietetici, nutraceutici e nutrizionali, diagnostici e chimico-clinici e dei presidi medico-chirurgici;
- le nozioni di farmacovigilanza, farmaco economia e gestione aziendale.

In osservanza alle direttive Europee, il corso di laurea magistrale comprende un periodo di almeno sei mesi, per un totale di 30 CFU, di tirocinio professionale da svolgere presso una farmacia aperta al pubblico, o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico.

Nell'arco degli ultimi due anni del corso di laurea lo studente è tenuto a completare la propria formazione attraverso l'autonoma scelta di attività formative tra quelle suggerite dal corso di studio o tra quelle offerte dall'Ateneo che possono completare ed estendere le competenze professionali del laureato.

Il corso di laurea si conclude con la presentazione della tesi di laurea a carattere bibliografico o sperimentale. Nell'ottica di arricchire l'offerta formativa e di promuovere la crescita intellettuale degli studenti, il Dipartimento promuove fortemente soggiorni di studio all'estero, presso Istituzioni universitarie con le quali sono stabilite specifiche convenzioni.

Art. 6 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Farmacia

Il conseguimento della Laurea Magistrale in Farmacia e della successiva abilitazione professionale autorizza allo svolgimento della professione di farmacista, ai sensi della direttiva 2013/55/CE presso farmacie private o ospedaliere, ASL e magazzini di distribuzione.

Altri sbocchi occupazionali del laureato magistrale in Farmacia sono:

- Informatore scientifico del farmaco;
- Impiego presso laboratori di analisi e di controllo di qualità pubblici e privati;
- Impiego presso esercizi commerciali di cui all'art.5 della legge 248/06;
- Impiego presso centri di ricerca pubblici e privati;
- impiego presso industria farmaceutica, alimentare, cosmetica ed erboristica;
- Insegnamento nella scuola secondaria e nell'Università.

Il laureato della classe LM-13 ha accesso alla iscrizione, previa abilitazione:

- all'ordine dei Farmacisti;
- all'ordine dei Chimici.

Il CdLMU in Farmacia prepara alle seguenti attività professionali (codifiche ISTAT):

- Chimici informatori e divulgatori (2.1.1.2.2);
- Farmacologi (2.3.1.2.1);
- Farmacisti (2.3.1.5.0);
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche (2.6.2.1.3).

Art. 7 – Ordinamento didattico di Sede

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico di Sede) del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia risulta dalla Tabella riportata nell'Allegato 1, che è parte integrante del presente Regolamento. Nell'ambito dei margini di libertà previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, il CCdS attiva in ciascun anno accademico un Piano di Studio, ovvero l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità, la tipologia delle forme didattiche adottate e le modalità della verifica della preparazione, le attività a scelta dello studente e i relativi crediti.

Art. 8 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia è richiesto il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito in altro Stato considerato idoneo e riconosciuto equipollente. Sono altresì richieste nozioni di cultura generale, Matematica, Fisica, Chimica e Biologia ed Inglese sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado. L'accesso al Corso di Studio con programmazione locale viene stabilito dalle graduatorie di merito in seguito al superamento di appositi test di valutazione, decisi dalle Strutture didattiche di riferimento e predisposti dall'Ateneo, da tenersi, di norma, entro il mese di ottobre.

Il superamento del test d'ingresso con almeno un punteggio di 19/60 è considerato valido ai fini dell'accertamento della preparazione iniziale richiesta per l'ammissione degli studenti. Gli studenti che dimostrino di avere particolari carenze nell'ambito delle discipline della Matematica e Fisica, Biologia e Chimica (risposte esatte al test inferiori al 30%), sono tenuti a seguire attività didattiche per colmare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) loro attribuiti.

Allo studente che si iscrive al corso di laurea con obblighi formativi aggiuntivi è fatto obbligo di dimostrare, entro il primo anno di corso, il raggiungimento delle conoscenze richieste tramite il superamento di apposito test di valutazione, o dell'esame di Matematica con elementi di informatica. Lo studente, cui siano stati attribuiti OFA, non potrà iscriversi a prove di esame del secondo anno fino a quando non avrà assolto gli obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 9 – Programmazione degli accessi

1. Il numero programmato dei posti disponibili è determinato dalla normativa vigente.
2. L'accesso ai corsi è subordinato al superamento di una prova di ammissione. I dettagli sulle caratteristiche, e le modalità di svolgimento della prova, sono definiti nel Bando di ammissione, che è pubblicato sul sito <https://www.unicampania.it/index.php/studenti/ammissioni-corsi-di-laurea>.
3. La prova di ammissione consiste in domande a risposta multipla su argomenti di base, di cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica, estrapolati dai programmi delle scuole secondarie superiori. Le modalità di partecipazione al test di ammissione sono indicate nel relativo bando reperibile sul sito <https://www.unicampania.it/index.php/studenti/ammissioni-corsi-di-laurea/bandi-e-avvisi/farmacia-scienze-biologiche-e-biotecnologie>.
4. La prova consiste in 60 domande a risposta multipla di cui 5 di cultura generale, 25 di ragionamento logico, 14 di biologia, 8 di chimica, 8 di fisica e matematica. Ai fini della verifica della conoscenza della lingua straniera, due domande per ogni disciplina sono proposte in lingua inglese. La visione dei quesiti proposti precedentemente, compresa la loro soluzione, è disponibile sul sito

web: <http://www.distabif.unicampania.it/dipartimento/orientamento/8-dipartimento/134-test-di-ingresso-anni-precedenti>.

5. I risultati della prova di ammissione sono oggetto di elaborazione statistica e di valutazione da parte della apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Consiglio di Dipartimento.

Art. 10 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Ai sensi della normativa vigente, le attività formative previste nel Corso di Laurea prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU).
2. Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo (lezioni frontali/laboratorio e studio personale) dello studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. L'impegno complessivo relativo a ciascun credito formativo, in rapporto alle diverse tipologie di attività formative previste, è così determinabile:
 - a. in caso di lezioni frontali o attività assistite equivalenti: 8 ore; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
 - b. in caso di esercitazioni (pratiche o numeriche) o attività assistite equivalenti: 8 ore; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
 - c. in caso di pratica individuale in laboratorio (es. tesi sperimentale, tirocinio non curriculare): 25 ore.
 - d. In caso di tirocinio curricolare obbligatorio: 30 ore (Nota Ministeriale MIUR del 11 Marzo 2011, prot. n. 570).
6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti eventualmente acquisiti in eccesso rispetto ai 300 CFU previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, attraverso il superamento di esami aggiuntivi, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali esami aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

1. lezioni frontali;
2. esercitazioni pratiche di laboratorio;
3. esercitazioni numeriche;
4. attività seminariali;
5. tirocinio curricolare.

Art. 12 – Organizzazione didattica

1. Ogni anno di corso è articolato in periodi didattici semestrali.
2. I corsi del I semestre iniziano a ottobre e terminano a gennaio.
3. I corsi del II semestre iniziano a marzo e terminano a giugno.
4. I corsi annuali iniziano a ottobre e terminano a giugno.

5. Le lezioni sono sospese nei periodi di vacanza accademica previsti dal calendario accademico d'ateneo consultabile sul sito web www.unicampania.it (Sezione studenti: calendario accademico).
6. Il diario ufficiale delle attività didattiche del CdS, in particolare le date di inizio e fine dei semestri e i periodi riservati alle attività di verifica, è stabilito annualmente dal CCdS e riportato nel Manifesto degli Studi.
7. L'orario di ricevimento dei docenti è stabilito annualmente ed è disponibile sulla pagina web del dipartimento (<http://www.distabif.unicampania.it/dipartimento/docenti>).

Art. 13 – Manifesto degli Studi

1. Il Manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici delle coorti attive nei cinque anni del corso di studio. Esso indica i requisiti di ammissione al CdS; le modalità di accesso al CdS; la didattica erogata nell'anno accademico con l'elenco degli insegnamenti impartiti, i settori scientifico-disciplinari di afferenza, il numero di crediti assegnati, l'eventuale articolazione in segmenti o moduli e la distribuzione per anno e per semestre; i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività; i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.
2. Nel mese di maggio, il Consiglio di Dipartimento del DiSTABiF predispone il Manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico, su proposta del CCdS.

Art. 14 – Piano di Studio

1. Per piano di studio statutario si intende il piano di studio stabilito nel regolamento didattico del corso di studio relativamente a ciascun curriculum previsto. Il piano di studio statutario può prevedere opzioni tra insegnamenti afferenti allo stesso settore scientifico disciplinare o a settori diversi, nel rispetto dei vincoli predeterminati nello stesso regolamento didattico del corso di studio.
2. Per piano di studio individuale si intende il piano di studio proposto autonomamente dallo studente che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio (Allegato 1). Il piano di studio individuale, se coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, è approvato dal CCdS competente e può essere presentato dallo studente una sola volta nel ciclo di studio.
3. Per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia è richiesta l'acquisizione di 300 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti nel Piano di Studio (Allegato 2).
4. Il termine ultimo per la presentazione della richiesta di piano di studio individuale, da sottoporre all'approvazione del CCdS, è fissato al 31 dicembre. È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (300 CFU).

Art. 15 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

1. L'Ordinamento Didattico di Sede (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 8 CFU denominati "attività formative autonomamente scelte dallo studente" che possono essere selezionate tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Nel Manifesto degli studi di ogni anno accademico sono proposti degli esami a scelta mutuati da altri corsi di Laurea Magistrale attivati nel DiSTABiF. Allo studente è tuttavia garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché non mostrino una sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in

Farmacia. In tal caso la coerenza culturale e il peso in CFU dei corsi devono essere valutati dal CCdS su domanda documentata dello studente.

2. Richieste di sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del corso di Laurea Magistrale in Farmacia. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurricolari per insegnamenti già previsti nel piano di studio di Farmacia.

Art. 16 – Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nel Piano di Studio (Allegato 2).

Art. 17 – Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi impartiti, con indicazione degli obiettivi formativi, conoscenze preliminari richieste, programmi, testi consigliati, modalità di svolgimento della prova finale e orario di ricevimento dei docenti, è disponibile nella pagina del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia (www.distabif.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-a-ciclo-unico-in-farmacia).

Art. 18 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia prevede il superamento di 24 esami di profitto con votazione, di 8 CFU per attività a scelta, di un colloquio e di un esame finale di laurea.
2. Le Commissioni d'esame, con indicazione del Presidente e degli altri membri, sono proposte annualmente dal CCdS per ciascun insegnamento secondo le indicazioni del regolamento didattico di Ateneo, approvate dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche entro il 30 settembre di ciascun anno accademico sul sito del corso di laurea. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione d'esame è costituita da almeno due membri, di cui uno è il Presidente.
3. Quando il carico didattico lo richieda, le commissioni possono articolarsi in sotto-commissioni, secondo le disposizioni dei Regolamenti di Dipartimento.
4. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, da professori indicati nel provvedimento di nomina; in caso di assenza o di impedimento del presidente, questi è sostituito da un altro professore ufficiale nominato dal Direttore di Dipartimento.
5. Ciascuna Commissione d'esame ha la responsabilità di svolgimento delle prove d'esame per l'intero anno accademico cui si riferisce la nomina, compresa la sessione straordinaria. Trascorso tale termine la Commissione decade ed è rimpiazzata in tutte le funzioni dalla Commissione nominata per l'anno accademico successivo.
6. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative a giorno e ora delle singole sedute d'esami per l'intero anno accademico, è predisposto dal Presidente del CCdS, sentiti i docenti, e reso pubblico entro il 30 settembre di ogni anno. Il calendario prevede almeno 8 appelli per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza nello stesso giorno di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno.
7. Gli esami degli insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli, devono essere rigorosamente svolti in sedute uniche, collegiali e integrate.

8. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d'esame, il quale provvede a informare gli studenti e il Presidente del CCdS. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.
9. La modalità d'esame può essere orale, scritto, scritto e orale. Nel rispetto delle indicazioni riportate nel comma 7, sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame.
10. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione (pagina web scheda insegnamento e Allegato 7) che hanno portato all'esito della prova d'esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata.
11. Gli esami comportano una valutazione, espressa in trentesimi, riportata sul verbale d'esame. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30), la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
12. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
13. Alcuni insegnamenti prevedono la possibilità di sostenere prove in itinere, allo scopo di valutare il grado di comprensione dei concetti esposti a lezione e la capacità di applicarli alla risoluzione di problemi scientifici. La prova in itinere costituisce una opportunità di autovalutazione, che consente allo studente di conoscere in anticipo il suo livello di preparazione.
14. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
15. Il Presidente della Commissione d'esame è responsabile della corretta verbalizzazione dell'esame.
16. La verbalizzazione delle prove di profitto è disciplinata da apposita regolamentazione ed è effettuata on-line in sede di esame. In caso di problemi tecnici è consentita la verbalizzazione off-line che si effettua scaricando il file Excel dei prenotati dal sito web delle prenotazioni che deve comunque essere compilato (in forma elettronica) in sede di esame. Il presidente della commissione provvederà a perfezionare la verbalizzazione on-line, mediante caricamento del suddetto file Excel, nel più breve tempo possibile.

Art. 19 – Frequenza

1. Poiché i corsi di laurea hanno un carattere prevalentemente applicativo e professionalizzante, con attività pratiche di laboratorio nei diversi settori disciplinari, la frequenza è obbligatoria.
2. Lo Studente è tenuto a frequentare (pena impossibilità di sostenere l'esame) per almeno il 75% delle ore programmate.
3. Il CdS si avvale del supporto del CID (Centro di Inclusione degli studenti con disabilità e DSA) per favorire la frequenza di studenti con disabilità o DSA.
4. In caso di particolari esigenze personali (studenti che non abbiano la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio) è possibile, previa presentazione di richiesta alla segreteria studenti, l'accesso a un percorso formativo rallentato (Articolo 26 e Allegato 6).

Art. 20 - Tirocinio

1. Il titolo di formazione di farmacista sancisce una formazione della durata di almeno cinque anni, di cui almeno sei mesi di tirocinio in una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico di quest'ultimo (Direttiva 2005/36/CE).
2. Il regolamento tirocinio ([Allegato 3](#)) disciplina il tirocinio professionale cui sono tenuti tutti gli studenti iscritti al CdS in Farmacia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Art. 21 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. All'esame di laurea sono attribuiti 12 CFU. La prova consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (tesi di laurea) a carattere bibliografico o sperimentale preparato sotto la supervisione di un docente del CdS in Farmacia o di altri Corsi di Laurea del DiSTABiF. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF o esperti esterni, su proposta del relatore.
2. L'argomento di tesi di laurea è assegnato, su domanda, agli studenti iscritti al quarto anno di corso che abbiano già conseguito almeno 202 CFU.
3. Le operazioni di assegnazione della tesi di laurea e nomina del relatore ed eventuali correlatori sono svolte dalla Commissione Tesi del CdS in collaborazione con la Commissione Tesi del Dipartimento, che hanno cura di informare regolarmente il CCdS. Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e verifiche previsti nel Piano di Studio.
4. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri, a maggioranza di professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo, di cui almeno un professore di ruolo di prima o di seconda fascia.
5. Altre informazioni sulle modalità di assegnazione della tesi, la presentazione dell'elaborato e la formazione del giudizio finale sono riportate nel Regolamento Tesi del CdS (Allegato 4).

Art. 22 - Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica svolta per il CdS in Farmacia viene valutata, tenendo conto (a) del giudizio espresso dagli studenti sull'attività dei docenti e la qualità dell'organizzazione didattica, (b) della regolarità delle carriere degli studenti, (c) della dotazione di strutture e laboratori, (d) dei dati sull'occupazione dei laureati, con i seguenti documenti:

- Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DISTABiF;
- Scheda di monitoraggio annuale degli indicatori del CdS;
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Report delle banche dati di Ateneo, Almalaurea, indicatori ANVUR.

Art. 23 - Riconoscimento dei crediti

1. Il CCdS, previa istruttoria della Commissione "Pratiche Studenti", può riconoscere in termini di crediti formativi universitari attività formative svolte in corsi di laurea precedenti, anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie italiane o estere, che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del riconoscimento lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi, l'articolazione didattica delle attività svolte, e il giudizio finale ottenuto.
2. La richiesta di riconoscimenti di CFU viene fatta dallo studente mediante presentazione di una domanda corredata della opportuna documentazione alla Segreteria Studenti del DiSTABiF.
3. Le domande di passaggio di studenti provenienti da altri corsi di laurea sono subordinate al superamento del test d'ingresso.
4. Possono essere riconosciuti tutti i crediti formativi universitari (CFU) già acquisiti se relativi ad insegnamenti che abbiano contenuti, documentati attraverso i programmi degli insegnamenti, coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di studio.
5. Se le attività di cui è richiesto il riconoscimento sono state effettuate oltre dieci anni prima, il CCdS valuterà l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi e potrà richiedere un colloquio integrativo o non concedere il riconoscimento.

6. Il CCdS può deliberare l'equivalenza tra settori scientifico disciplinari (SSD) per l'attribuzione dei CFU sulla base del contenuto degli insegnamenti ed in accordo con l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale.
7. I CFU già acquisiti, relativi agli insegnamenti per i quali (anche con diversa denominazione) esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal CdLMU in Farmacia, possono essere riconosciuti con le denominazioni proprie del CdLMU a cui si chiede l'iscrizione. In questo caso, il CCdS delibera il riconoscimento con le seguenti modalità:
 - a. se il numero di CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento coincide con quello dell'insegnamento per cui viene esso riconosciuto, l'attribuzione avviene direttamente;
 - b. se i CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento sono in numero inferiore rispetto all'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, il CCdS esaminerà il programma dell'esame sostenuto dallo studente e attribuirà i crediti dopo colloqui o esami integrativi.
8. In relazione al numero di CFU riconosciuti, il CCdS attribuisce l'anno di iscrizione che viene determinato secondo la tabella seguente:

<i>Numero CFU</i>	<i>Anno di iscrizione</i>
da 0 a 19	Primo
da 20 a 69	Secondo
da 70 a 119	Terzo
da 129 a 199	Quarto
da 200 e oltre	Quinto

9. Per il riconoscimento totale o parziale di carriere pregresse acquisite presso l'Ateneo si può fare riferimento alle tabelle di riconoscimento crediti riportate nell'Allegato 5.
10. Il CCdS può riconoscere come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate. Tali crediti vanno a valere sugli 8 CFU relativi agli insegnamenti a scelta dello studente. Possono essere riconosciuti i CFU relativi al colloquio di lingua inglese a condizione che lo studente certifichi il possesso di un livello almeno pari a B2.
11. Non vengono valutati corsi non universitari, fatta eccezione per i corsi di lingua inglese.
12. Non vengono valutati Master, Scuole di Specializzazione o Corsi di perfezionamento le cui certificazioni non riportino che al loro interno sono stati superati esami appartenenti a SSD presenti nell'ordinamento del corso di laurea e con adeguati CFU.
13. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri corsi di studio.
14. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
15. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, è applicato il medesimo criterio solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.
16. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie estere legate da accordi di scambio, il CCdS fa riferimento al piano formativo preparato per i singoli studenti a cura della Commissione di Dipartimento per le relazioni internazionali (Commissione Erasmus).
17. La delibera di convalida di esami e altre attività formative svolti in istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitamente indicare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.
18. Il CCdS attribuisce alle attività formative riconosciute una votazione in trentesimi. Qualora il giudizio originario non sia espresso numericamente, il CCdS opererà la conversione sulla base delle tabelle di conversione riportate al seguente link:

<https://www.unicampania.it/RipartizioniFS/RAG/DISTABIF.pdf>

Art. 24 – Dispensa

1. Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Con la dispensa da un esame lo studente acquisisce i crediti corrispondenti a quell'esame senza aver sostenuto o dover sostenere la prova o altra forma di verifica del profitto.
2. La dispensa non comporta attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati solo nel caso in cui abbiano sostenuto lo stesso esame (stessi contenuti con eguale o superiore numero di CFU) per il conseguimento di una laurea precedente.

Art. 25 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso

1. Sono definiti due tipi di percorso formativo corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per gli studenti impegnati a *tempo pieno* negli studi universitari; b) percorso rallentato, con durata pari a 8 anni, per gli studenti impegnati a *tempo parziale* cioè che non sono in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al corso di studio di loro interesse e prevedono di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione (Art. 26 del presente Regolamento).
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
3. All'atto dell'immatricolazione, o successivamente, lo studente può fare richiesta di accesso a un percorso rallentato (Art. 26 del presente Regolamento).
4. Il CdLMU in Farmacia prevede come numero standard di crediti per i propri studenti che chiedono il tempo parziale un valore uguale a circa 40 CFU annui. Si segnala che alcuni insegnamenti, nel corso degli anni concordati per il percorso rallentato, potrebbero essere disattivati o modificati in relazione al programma d'esame, in questi casi il CCdS provvederà ad indicare allo studente il nuovo percorso formativo.
5. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.
6. Lo studente che non abbia acquisito almeno il 50% dei crediti previsti nel corso dell'anno accademico, può chiedere l'iscrizione come ripetente.
7. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto (normale o rallentato) non abbia compiuto gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente "fuori corso".

Art. 26 – Percorso rallentato

1. Uno studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio può prolungare la durata degli studi previo presentazione alla segreteria studenti di una domanda, che deve essere approvata dal CCdS, per accedere al CdS a percorso rallentato. Questa condizione permetterà di svolgere la carriera universitaria in un tempo superiore a quello previsto senza andare fuori corso.
2. Il percorso formativo rallentato prevede un numero di crediti variabile fra il 50% e il 75% dei crediti/anno previsti normalmente e viene definito in accordo con lo studente. Su richiesta è possibile accedere al percorso rallentato riportato nell'[Allegato 6](#) consigliato dal CCdS.

3. Possono fruire dell'istituto del percorso rallentato coloro che si immatricolano, o che si iscrivono ad anni successivi al primo, o che provengono da altri Atenei. Non possono fruire del percorso rallentato gli studenti che non sono in regola con il pagamento delle tasse relative agli anni precedenti e gli studenti fuori corso.
4. L'opzione per il regime di studio a tempo parziale può essere effettuata una sola volta e lo studente che ha optato per il percorso rallentato potrà tornare all'impegno ordinario una sola volta in carriera.
5. La domanda deve essere presentata entro il 30 ottobre di ciascun anno.
6. Gli studenti non dell'Unione Europea (extra-UE) residenti all'estero o in possesso di permesso di soggiorno per motivi di studio devono contattare l'Ufficio Internazionalizzazione per avere informazioni sulla rinnovabilità del permesso di soggiorno ai fini del prolungamento della durata degli studi.

Art. 27 – Tutorato

Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relativi all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale e, nel caso degli studenti iscritti al I anno di corso, ad un primo orientamento rispetto ai possibili problemi che possono incontrarsi nel passaggio dalle scuole superiori all'università. Non sono di competenza dei tutori i problemi inerenti agli argomenti trattati nei singoli corsi di lezioni; questi vanno sottoposti ai docenti dei corsi stessi.

All'inizio di ciascun anno accademico ad ogni studente è assegnato un tutor secondo la tabella riportata nel Manifesto.

Ogni anno il CCdS valuta la possibilità di organizzare addizionali attività di tutoraggio, a sostegno degli studenti, nelle discipline che mostrano le maggiori criticità rallentando il raggiungimento dell'esame di laurea. Inoltre, su richiesta di studenti con disabilità, il CCdS richiede l'attivazione di tutorato dedicato.

Art. 28– Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo scaricabile al seguente link:

<https://www.unicampania.it/doc/ateneo/amministrazione/regolamenti/regolamentiareapubblica/didatticoateneo/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo%20adeguato%20alla%20Legge%20240-10.pdf>

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 1

**ORDINAMENTO DIDATTICO DI SEDE
DEL CORSO DI STUDIO**

Attività formative di base:

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche e Statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa MED/01 Statistica medica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	12 - 18 min 12
Discipline biologiche	BIO/05 Zoologia BIO/09 Fisiologia BIO/13 Biologia applicata BIO/15 Biologia farmaceutica BIO/16 Anatomia umana	20-30 min16
Discipline chimiche	CHIM/01 Chimica analitica CHIM/02 Chimica fisica CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	28-36 min 28
Discipline Mediche	BIO/19 Microbiologia MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/13 Endocrinologia MED/42 Igiene generale e applicata MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	24-36 min 10

Totale Attività di Base**88 - 118**

Attività caratterizzanti:

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Discipline Chimiche, Farmaceutiche e Tecnologiche	CHIM/08 Chimica farmaceutica CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo CHIM/10 Chimica degli alimenti	65-80
Discipline Biologiche e Farmacologiche	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/14 Farmacologia BIO/15 Biologia farmaceutica	60-70

Totale Attività Caratterizzanti**125 - 150**

Attività affini:

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Attività formative affini o integrative	BIO/01 - Botanica generale BIO/02 - Botanica sistematica BIO/03 - Botanica ambientale e applicata BIO/04 - Fisiologia vegetale BIO/06 - Anatomia comparata e citologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/18 - Genetica BIO/19 - Microbiologia CHIM/11 - Chimica e biotecnologia delle fermentazioni GEO/08 - Geochimica e vulcanologia ING-IND/25 - Impianti chimici IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie MED/03 - Genetica medica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/38 - Pediatria generale e specialistica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	15-26 min. 12

Totale Attività Affini**15 – 26**

Altre attività:

Ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	8-12
Per la prova finale	12-18
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3-5
Ulteriori conoscenze linguistiche	1-2
Abilità informatiche e telematiche	-
Tirocini formativi e di orientamento	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	30-30
Totale Altre Attività	54 – 67
CFU totali per il conseguimento del titolo	300



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Scienze e Tecnologie
Ambientali Biologiche e
Farmaceutiche

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 2

PIANO DI STUDIO

1° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Anatomia umana	(BIO/16 – bas)	8
Biologia*		14
Biologia vegetale	(BIO/01 – aff)	4
Biologia animale	(BIO/06 – aff)	4
Biologia applicata	(BIO/13 – bas)	6
Chimica generale e inorganica*	(CHIM/03 – bas)	14
Lingua inglese (altre)		6
Matematica con elementi di informatica	(MAT/02 – bas)	6
Fisica	(FIS/07 – bas)	8
*esame annuale		
Totale esami n. 5 + 1 Colloquio		CFU 56

2° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Biochimica	(BIO/10 – car)	10
Chimica analitica e analisi dei medicinali I	(CHIM/08 - car)	6+2
Chimica organica*	(CHIM/06 - bas)	15
Fisiologia	(BIO/09 – bas)	8
Microbiologia e igiene		12
Microbiologia	(MED/07 – bas)	6
Igiene	(MED/42 – bas)	6
Patologia	(MED/04 – bas)	7
*esame annuale		
Totale esami n. 6		CFU 60

3° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Chimica degli alimenti e dei prodotti nutraceutici	(CHIM/10 – car)	7
Chimica farmaceutica e tossicologica I*	(CHIM/08 – car)	12
Farmacognosia e botanica farmaceutica	(BIO/15 - car)	8
Farmacologia e farmacoterapia I	(BIO/14 – car)	12
Nutrizione e malattie metaboliche		12
Biochimica delle malattie metaboliche	(BIO/10 – car)	6
Scienze della nutrizione	(MED/49 – bas)	6
*esame annuale		
Totale esami n. 5		CFU 51

4° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
<u>Analisi dei medicinali II</u>	(CHIM/08 – car)	6+2
<u>Chimica farmaceutica e tossicologica II</u>	(CHIM/08 – car)	12
<u>Farmaci Biotecnologici</u>		10
Biochimica applicata	(BIO/10 - aff) 4	
Tecniche biomolecolari per la produzione di farmaci biotecnologici	(BIO/11 – aff) 3	
Impianti per la produzione di farmaci	(ING-IND/25 – aff) 3	
<u>Farmacologia e farmacoterapia II</u>	(BIO/14 - car)	12
<u>Tecnologia farmaceutica e laboratorio di preparazioni galeniche</u>	(CHIM/09 - car)	10+3
Tirocinio		15
Totale esami n. 5 + tirocinio		CFU 70

5° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Attività a scelta		8
<u>Tossicologia, farmacovigilanza e farmacoepidemiologia</u>		12
Farmacovigilanza e farmacoepidemiologia	(BIO/14 - car) 6	
Tossicologia	(BIO/14 - car) 6	
<u>Legislazione farmaceutica e formulazioni farmaceutiche</u>		12
Normativa dei medicinali e farmacoconomia	(CHIM/09 - car) 6	
Forme farmaceutiche innovative	(CHIM/09 - car) 6	
<u>Organizzazione e gestione delle imprese</u>	(SECS-P/08 – aff)	4
Tirocinio		15
Prova finale		12
Totale esami n. 3 + attività a scelta + tirocinio + prova finale		CFU 63

N.B. a) in grassetto sono indicati i nomi degli esami che possono essere a singolo modulo o esami integrati di più moduli. b) tra parentesi l'SSD dell'insegnamento e la tipologia di attività formativa (bas: attività di base, car: attività caratterizzante, aff: attività affine, altre: altre attività).

Attività a scelta

Allo studente è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nel DiSTABiF e nell'Ateneo, purché non mostrino sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia. Tali condizioni dovranno essere preventivamente valutate dal CCdS in Farmacia.

Richieste di sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del corso di Laurea Magistrale in Farmacia. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurricolari per insegnamenti già previsti nel piano di studio di Farmacia.

Propedeuticità

ESAME DI	PRIMA DI
Chimica generale ed inorganica	Chimica organica Chimica analitica ed analisi dei medicinali I
Biologia	Farmacognosia e Botanica Farmaceutica
Chimica organica	Chimica farmaceutica e tossicologica I Analisi dei medicinali II
Chimica farmaceutica e tossicologica I	Chimica farmaceutica e tossicologica II
Fisiologia	Farmacologia e farmacoterapia I Patologia
Chimica analitica ed analisi dei medicinali I	Analisi dei medicinali II
Farmacologia e farmacoterapia I	Farmacologia e farmacoterapia II
Patologia	Farmacologia e Farmacoterapia II
Farmacologia e farmacoterapia II	Tossicologia, farmacovigilanza e farmacoepidemiologia
Tecnologia farmaceutica e laboratorio di preparazioni galeniche	Legislazione farmaceutica e formulazioni farmaceutiche

Si consiglia fortemente di sostenere l'esame di Anatomia umana prima di Fisiologia e l'esame di Biochimica prima di Chimica organica.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 3

REGOLAMENTO TIROCINIO FORMATIVO

Art. 1	Definizione del tirocinio professionale
Art. 2	Rapporti con le farmacie
Art. 3	Modalità di svolgimento del tirocinio
Art. 4	Finalità del tirocinio
Art. 5	Organismi e strutture
Art. 6	Commissione per il tirocinio
Art. 7	Tutor professionale
Art. 8	Tutor accademico
Art. 9	Limitazioni
Art. 10	Domanda di tirocinio
Art. 11	Libretto-diario di frequenza
Art. 12	Tirocini all'estero
Art. 13	Controlli
Art. 14	Acquisizione dei Crediti formativi
Art. 15	Modifiche al progetto formativo
Art. 16	Norme finali e transitorie

In conformità alle disposizioni previste dal “Regolamento generale per lo svolgimento delle attività di tirocinio per i corsi di studio delle CLASSI 14/S e LM-13” il presente regolamento individua e disciplina le attività di tirocinio formativo cui sono tenuti gli studenti iscritti al Corso di Laurea Specialistica/Magistrale a ciclo unico in Farmacia del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”.

Art. 1 – Definizione del tirocinio professionale

1. Il tirocinio professionale, Direttiva 2005/36/CE, vigente per gli studenti del Corso di Laurea Specialistica/Magistrale a ciclo unico in Farmacia, può essere svolto presso farmacie aperte al pubblico o ospedaliere, sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico di queste ultime, che abbiano aderito alla convenzione di cui al successivo art. 2.
2. Il tirocinio consiste nella partecipazione dello studente all'attività della farmacia ospitante in rapporto alle finalità del tirocinio stesso, definite nel successivo art. 4. Il tirocinio non deve essere motivo di rapporto di lavoro retribuito, né essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale; ne sono impedimento le esigenze in materia assicurativa, la normativa sul lavoro e le responsabilità per eventuali danni. Non è considerata remunerazione l'eventuale fruizione di servizi aziendali gratuiti da parte del tirocinante.

Art. 2 – Rapporti con le farmacie

1. I rapporti con le farmacie sono regolati da apposita convenzione stipulata fra il DiSTABiF dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”, nella persona del Direttore, e l'Ordine Professionale della provincia in cui ha sede la farmacia, nella persona del rispettivo Presidente.
2. Le farmacie che attivano il tirocinio per gli studenti del Corso di Laurea Specialistica/Magistrale a ciclo unico in Farmacia del DiSTABiF dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli” debbono inviare al Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di cui fanno parte un atto di adesione alla Convenzione, sottoscritto dal titolare o dal direttore della Farmacia. Nell’atto di adesione la farmacia deve indicare il numero massimo di studenti tirocinanti che può accogliere contemporaneamente.
3. Qualora una farmacia rifiuti per più di tre volte in un biennio, senza fondati motivi, di accogliere uno studente ad essa inviato, e che rientri nel numero definito al comma precedente, decade dalla convenzione ed il suo nominativo viene cancellato dall’elenco delle farmacie convenzionate. Gli studenti che al momento della cancellazione stanno svolgendo il tirocinio possono portare a termine il prescritto periodo, secondo quanto descritto nel successivo art. 3.
4. È compito dell'Ordine competente per territorio predisporre ed aggiornare l'elenco delle farmacie convenzionate a curarne la diffusione, ivi incluse la trasmissione all’Ufficio Didattico del DiSTABiF.

Art. 3 – Modalità di svolgimento del tirocinio

1. In ottemperanza a quanto stabilito dalle Direttive 85/432/CE, 2005/36/CE art. 44, comma 2, lett. b), e ripreso dalle Ministeriali prot. n. 438 del 28/2/2000 e prot. n. 570 dell’11/03/2011, il tirocinio per la formazione in Farmacia deve essere svolto a tempo pieno per una durata complessiva di almeno sei mesi

anche non continuativi, ma comunque entro un periodo di tempo non superiore a due anni, presso non più di due farmacie aperte al pubblico o in farmacie ospedaliere. Il tirocinio comporta l'acquisizione di 30 (trenta) crediti formativi universitari (CFU), corrispondenti a 900 ore di lavoro complessivo dello studente (1 CFU = 30 ore, in base alla nota della Direzione Generale del MIUR prot. n. 570 dell'11-03-11).

2. Il tirocinio può essere articolato in due frazioni temporali, durante il quarto e quinto anno del corso di Laurea in Farmacia, fermo restando la durata complessiva di almeno sei mesi e non più di due anni accademici.
3. La presenza in farmacia si articola durante i giorni in cui la farmacia presta servizio. In caso di assenza il tirocinante è tenuto ad avvertire il responsabile del tirocinio.

Art. 4 – Finalità del tirocinio

1. Il tirocinio deve essere orientato a fornire allo studente le conoscenze necessarie ad un corretto esercizio professionale per quanto attiene a:
 - a. organizzazione del sistema sanitario nazionale; normativa nazionale e regionale;
 - b. ordine professionale e deontologia;
 - c. i differenti tipi di ricetta; norme di spedizione; obblighi di conservazione;
 - d. la normativa sulle sostanze stupefacenti o psicotrope;
 - e. le preparazioni magistrali ed officinali; le norme di buona preparazione; i registri delle materie prime e delle preparazioni; la tariffazione;
 - f. pratica di preparazione galenica;
 - g. l'arredo e l'organizzazione della farmacia e dei laboratori annessi;
 - h. la stabilità e la buona conservazione dei farmaci; farmaci scaduti e revocati;
 - i. la "farmacia" come centro di servizi; il rapporto con il pubblico; l'analitica clinica e i CUP;
 - j. i farmaci senza obbligo di ricetta medica (SOP ed OTC);
 - k. i farmaci generici;
 - l. interazione tra farmaci e tra farmaci e alimenti;
 - m. prodotti fitoterapici; prodotti omeopatici; prodotti dietetici; prodotti cosmetici;
 - n. libri e registri obbligatori;
 - o. testi e tabelle di consultazione;
 - p. il sistema di classificazione ATC;
 - q. l'informatica in farmacia: i programmi di comune utilizzazione e quelli di gestione aziendale; banche dati di interesse farmaceutico;
 - r. l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione, finalizzate al corretto uso dei medicinali, alla prevenzione ed alla farmacovigilanza;
 - s. la gestione imprenditoriale della farmacia e gli adempimenti inerenti la disciplina fiscale;
 - t. le organizzazioni e le associazioni nel settore farmaceutico;
 - u. ogni argomento professionale divenuto di attualità.
2. Non è consentito affidare al tirocinante compiti che esulino da queste finalità, come pure, in condizioni di autonomia, consentirgli la dispensazione al pubblico dei medicinali e di prodotti comunque con valenza sanitaria.
3. Agli effetti dell'art. 14 della legge 30/4/1962 n. 283 e dell'art. 37 del D.P.R. 26/3/1980 n. 327 al tirocinante non possono essere demandate mansioni che comportino il contatto diretto o indiretto con le sostanze alimentari, se non in possesso di libretto sanitario.

4. Il tirocinante deve indossare il camice bianco sul quale dovrà applicare un cartellino apposito, ritirato presso l'Ordine dei Farmacisti, che lo identifichi al pubblico come tirocinante. Il cartellino identificativo del tirocinante deve essere restituito al termine del tirocinio all'Ordine dei Farmacisti.

Art. 5 – Organismi e strutture

L'attività di tirocinio è organizzata, coordinata ed assistita dalla Commissione per il tirocinio di cui al successivo articolo 6, dall'impegno di due tutor (il tutor accademico ed il tutor professionale, di cui agli art. 7 e 8), dai titolari o direttori delle farmacie aderenti alla convenzione e dai competenti Uffici del DiSTABiF.

Art. 6 – Commissione per il tirocinio

1. La Commissione analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. organizzazione del periodo del tirocinio curricolare, perseguendo nel complesso il migliore esito di tale attività, eventualmente proponendo modifiche al presente Regolamento che si rendano necessarie, sperimentandone l'applicazione;
 - b. adoperarsi per reperire le farmacie disponibili ad accogliere quegli studenti che non sono stati in grado di individuare la farmacia presso la quale svolgere il tirocinio;
 - c. rilasciare, su richiesta dello studente, eventuali dichiarazioni sul tirocinio svolto.

È, inoltre, istituita presso il DiSTABiF la Commissione verifica tirocinio, di cui fanno parte: il Presidente del CdS in Farmacia (o un suo delegato), il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta (o un suo delegato), due docenti del CdS in Farmacia. Le eventuali deleghe devono essere rese note al momento della costituzione della Commissione, onde garantire la necessaria stabilità della Commissione e la continuità del suo lavoro.

La Commissione verifica tirocinio resta in carica per un triennio e può essere rinnovata.

Art. 7 – Tutor professionale

1. Il titolare (o direttore) della farmacia che ha accolto il tirocinante viene ad assumere il ruolo di tutor professionale ed è responsabile del tirocinio svolto che dovrà essere coerente con le indicazioni di cui all'art. 4. Per tale attività di tutoraggio può essere nominato un delegato del titolare (o del direttore), a condizione che svolga attività professionale continuativa da almeno due anni.
2. Il tutor professionale si fa carico della formazione professionale del tirocinante, assumendosene la relativa responsabilità: cura l'attuazione del programma formativo, di cui al precedente art. 4, fornendo esperienza professionale e nozioni attuali, utili all'espletamento del tirocinio; controlla l'attività del tirocinante, le sue presenze in farmacia, e lo aiuta nella soluzione di eventuali problemi o difficoltà; ai fini della verifica del profitto del tirocinio professionale certifica sul libretto di tirocinio, di cui al successivo art. 11, l'attività svolta ed esprime la relativa valutazione.
3. Ogni tutor professionale non può seguire più di un tirocinante per volta. L'attività di tutor all'interno della farmacia potrà essere integrata da periodi di formazione, svolti in ambito universitario, accreditati nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina (ECM). Al tutor professionale, secondo la circolare FOFI n. 6979 del 30/05/2007, ad integrazione e rettifica di quanto stabilito con determinazione 29/03/2007, verranno riconosciuti dall'Ordine professionale territorialmente competente 4 crediti ECM per mese di

tutorato fino ad un limite massimo di 24 crediti per anno solare, comprensivi dei crediti ottenuti per attività di formazione/docenza.

Art. 8 – Tutor accademico

1. Il tutor accademico è un docente del CdS in Farmacia che abbia dato la propria disponibilità, cui fa riferimento il tirocinante nell'ambito del DiSTABiF. Il tutor accademico può anche coincidere con il Relatore della tesi di laurea.
2. Il tutor segue lo studente nel tirocinio, concorda con esso e con il tutor professionale le modalità pratiche di svolgimento entro i limiti imposti dal presente regolamento, comprese eventuali variazioni, cura, e se ne accerta, che il tirocinio sia svolto in modo appropriato, riferendo alla Commissione per il tirocinio quando è il caso o rimettendo ad essa le relative questioni.
3. Durante lo svolgimento del tirocinio, il tutor si accerta che il tirocinio si svolga in modo commisurato al progetto formativo di cui all'art. 4, mediante alcune verifiche in itinere.

Art. 9 – Limitazioni

1. Le farmacie non possono accettare come tirocinanti studenti che siano parenti o affini fino al secondo grado del titolare o del direttore o di altri farmacisti soci/associati della società che gestisce la farmacia o del referente.
2. Le farmacie potranno accogliere un numero di tirocinanti pari alla metà arrotondata per difetto del personale strutturato laureato e non potranno comunque accogliere più di tre tirocinanti contemporaneamente.

Art. 10 - Domanda di tirocinio

1. Possono presentare domanda di tirocinio gli studenti che abbiano acquisito almeno 185 CFU presenti nel proprio piano di studio e che abbiano superato gli esami di profitto di Farmacologia e Farmacoterapia I e Tecnologia e legislazione farmaceutiche I.
2. La domanda di tirocinio, il cui modulo è scaricabile dal sito <http://www.distabif.unicampania.it/didattica/modulistica#tirocinio-curriculare-professionalizzante-in-farmacia>, deve essere presentata all'Ufficio Didattico del DiSTABiF almeno 20 giorni prima della data di inizio prevista, allegando alla stessa copia del libretto elettronico al fine del controllo dei requisiti e dei CFU maturati e del rispetto delle propedeuticità previste.
3. Per lo svolgimento del tirocinio lo studente potrà scegliere una qualunque delle farmacie ubicate sul territorio nazionale il cui Ordine Professionale abbia sottoscritto apposita Convenzione con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - DiSTABiF, a cui la stessa abbia aderito secondo quanto previsto al precedente art. 2. È possibile presentare richiesta di tirocinio in farmacia situata in provincia diversa da quelle degli Ordini convenzionati, e in tale caso occorre presentare una valida motivazione che giustifichi il ricorso ad apposita convenzione.
4. Nella domanda dovrà essere indicato il periodo di tempo durante il quale si intende svolgere il tirocinio, la farmacia prescelta ed il responsabile del tirocinio, con il benestare scritto dell'Ordine competente per territorio.

Art. 11 – Libretto-diario di frequenza

1. Lo studente, prima di iniziare il tirocinio, è tenuto a stampare il libretto-diario di frequenza (<http://www.distabif.unina2.it/didattica/modulistica#tirocinio-curriculare-professionalizzante-in-farmacia>), che deve essere compilato giornalmente con la descrizione dell'attività e le ore di tirocinio svolte, che verranno convalidate dalla firma del tutor professionale.
2. Il libretto-diario è composto delle seguenti parti contenenti: a) i dati identificativi dello studente, compreso il numero di matricola, della farmacia ospitante, del tutor accademico e del tutor professionale; b) un numero sufficiente di pagine nelle quali vanno annotate: la data di presenza, gli argomenti trattati giornalmente e la firma del tutor professionale al fine della certificazione delle presenze e dell'attività svolta; c) una pagina nella quale vanno annotate le attività concordate con il tutor accademico quali: introduzione al tirocinio, incontri periodici, verifiche in itinere; d) una pagina riservata alle valutazioni del tutor professionale formulate al termine del periodo di tirocinio.
3. Al termine del periodo di tirocinio lo studente dovrà consegnare il libretto-diario, debitamente vidimato da parte dell'Ordine dei Farmacisti della provincia in cui è stato svolto il tirocinio, alla Commissione verifica tirocinio.

Art. 12 – Tirocini all'estero

Una parte del tirocinio (non più di tre mesi) potrà essere svolto all'estero nell'ambito di programmi di scambio con altre Università dell'UE (Socrates/Erasmus o altri accordi bilaterali) previa autorizzazione del CCdS, sentito il parere della Commissione per il tirocinio. Il libretto-diario, di cui all'art. 11, sarà compilato in lingua inglese.

Art. 13 – Controlli

L'Ordine Professionale o gli Uffici competenti del DiSTABiF possono accertare che il tirocinio venga svolto con le modalità stabilite e con il dovuto profitto. In caso di accertamento di gravi mancanze il periodo di tirocinio può essere annullato.

Art. 14 – Acquisizione dei Crediti formativi

1. Per poter sostenere la verifica del tirocinio e la conseguente acquisizione dei crediti formativi attribuiti dall'ordinamento didattico del corso di studio è indispensabile la consegna del libretto-diario di cui al precedente art. 11, secondo le modalità e nelle date stabilite dalla Commissione per il tirocinio.
2. Qualora il tirocinio non venga approvato, la Commissione stabilisce gli adempimenti che lo studente deve attuare al fine dell'approvazione.
3. La Commissione dopo ogni adunanza di valutazione provvede alla verbalizzazione che sancisce il superamento del tirocinio come idoneità acquisita dallo studente esprimendo un giudizio ottimo/discreto/buono.

Art. 15 – Modifiche al progetto formativo

1. Qualsiasi variazione dovrà essere autorizzata dal competente Ordine e comunicata per iscritto all'Ufficio Didattico del DiSTABiF.

2. Nel caso in cui si renda strettamente necessario proseguire il tirocinio oltre il periodo massimo consentito di due anni, lo studente dovrà presentare una domanda di proroga firmata dai tutor professionale e accademico all'Ufficio Didattico del DiSTABiF almeno 20 giorni prima della data indicata inizialmente come termine del tirocinio. L'Ufficio Didattico, sentito il parere della Commissione per il tirocinio, provvederà alla trasmissione della conferma della proroga allo studente, al tutor professionale ed all'Ordine provinciale dei Farmacisti.

Art. 16 – Norme finali e transitorie

1. I tirocini in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento potranno essere portati a termine secondo le normative vigenti al momento dell'inizio del periodo di tirocinio.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, oltre alla normativa specifica in materia, valgono le norme dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 4

REGOLAMENTO TESI

Art. 1	Informazioni generali
Art. 2	Modalità di assegnazione
Art. 3	Prenotazione esame finale
Art. 4	Discussione dell'elaborato finale
Art. 5	Determinazione del voto di laurea

Art. 1 – Informazioni generali

1. Al termine del percorso formativo, dopo aver superato tutte le verifiche delle attività incluse nel Piano di Studio e aver acquisito 300 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente è ammesso a sostenere la predetta prova, la quale consiste nella discussione della tesi di laurea.
2. La tesi consiste nella preparazione di un elaborato di carattere bibliografico o sperimentale, a scelta dello studente.
3. La tesi bibliografica richiede da parte dello studente la ricerca di materiale bibliografico su di un tema assegnato, la sua lettura critica e la stesura dell'elaborato sotto la guida di un docente del CCdS o afferente al DiSTABiF.
4. La tesi sperimentale richiede da parte dello studente la frequenza di un laboratorio di ricerca in cui opera un docente del CdS o afferente al DiSTABiF o altre strutture, pubbliche o private, con le quali siano state stipulate apposite convenzioni, dando un contributo attivo ad un progetto di ricerca e riportando i risultati ottenuti nell'elaborato finale con adeguata autonomia e spirito critico. Lo studente che chiede di fare la tesi sperimentale ha la facoltà di optare per l'attività a scelta "Tecniche di ricerca sperimentale nelle scienze farmaceutiche".¹ I crediti formativi associati all'attività a scelta² (8 CFU) sono acquisiti con votazione in trentesimi e riportati su apposito verbale dalla Commissione Didattica del CdS su indicazione del relatore di tesi. I CFU dell'attività a scelta devono essere acquisiti almeno 20 giorni prima della seduta di laurea.
5. Con la tesi lo studente acquisisce i CFU relativi all'attività di tesi (12 CFU).
6. La Commissione di Laurea valuta la prova finale tenendo conto dell'impegno dimostrato nello svolgimento della tesi, della capacità del candidato di presentare il lavoro svolto e di discuterne.

Art. 2 – Modalità di assegnazione

1. L'assegnazione della tesi può essere richiesta dagli studenti che abbiano acquisito almeno 202 CFU. La Commissione Assegnazione Tesi, in collaborazione con la Commissione Tesi del DISTABiF, si riunisce periodicamente (*le date sono pubblicate sulla pagina web del Dipartimento <http://www.distabif.unicampania.it/didattica/adempimenti-per-la-laurea#richiesta-assegnazione-tesi>*) e stabilisce le assegnazioni.
2. Gli studenti devono fare richiesta di assegnazione tesi per iscritto utilizzando il modulo predisposto (<http://www.distabif.unicampania.it/didattica/adempimenti-per-la-laurea#richiesta-assegnazione-tesi>); essi possono indicare 2 preferenze per le discipline in cui desiderano svolgere la tesi. La Commissione tiene conto delle preferenze espresse dai candidati e di criteri di omogenea ripartizione del carico didattico tra i docenti. Oltre ai docenti del Corso di Laurea LM-13, possono essere relatori tutti i docenti del DiSTABiF. La Commissione Assegnazione Tesi avrà cura di comunicare l'avvenuta assegnazione al docente e allo studente.

¹ Condizione necessaria per il superamento dell'attività a scelta "Tecniche di ricerca sperimentale nelle scienze farmaceutiche" è la frequenza obbligatoria alle attività laboratoriali del progetto di tesi.

² art.10, comma 5, DM 270/2004

3. Nel caso in cui lo studente rinunci a svolgere la tesi con il docente che gli è stato assegnato, solo per *giustificati* ed eccezionali motivi, può presentare domanda nella successiva seduta di assegnazione.
4. Le date delle sedute di laurea sono pubblicate entro il 30 settembre di ogni anno. Le prove finali di laurea si svolgono nell'arco di otto appelli distribuiti lungo l'anno accademico.

Art. 3 - Prenotazione esame finale

1. Acquisiti i crediti formativi necessari (crediti totali previsti dal manifesto degli studi ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale/tesi di laurea) almeno 20 giorni prima della data fissata per la sessione di laurea e nel rispetto delle presenti norme regolamentari, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.
2. Lo studente, per discutere l'elaborato e conseguire il titolo, dovrà adempiere alle norme amministrative e consegnare presso l'ufficio segreteria studenti i seguenti documenti:
 - a. Frontespizio in formato idoneo ad essere utilizzato come copertina del CD;
 - b. CD contenente tutte le parti dell'elaborato finale. Il CD deve essere firmato dal relatore con firma indelebile e deve essere consegnato in apposita custodia.
3. Tutti i laureandi sono tenuti a compilare un questionario che richiede dati da inserire nella Banca Dati *Almalaurea*.

Per gli obblighi amministrativi, si rimanda alle indicazioni fissate dall'Ufficio Segreteria Studenti.

Art. 4 – Discussione dell'elaborato finale

1. La prova finale consiste nella discussione, in seduta pubblica, davanti a una Commissione di Laurea, composta da almeno 7 componenti, a maggioranza professori/ricercatori strutturati dell'Ateneo, dell'elaborato individuale, prodotto, sotto la guida del relatore, su un argomento conforme agli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale.
2. Al relatore possono affiancarsi, su proposta del relatore, come correlatori, altri docenti del DiSTABIF o esperti esterni. È possibile la produzione di una tesi di laurea in lingua straniera. In questo caso, su richiesta del relatore alla Commissione, una parte del lavoro può essere discusso in lingua straniera.
3. Per il laureando candidato alla lode (sulla base dei criteri utili alla determinazione del voto di laurea riportati nell'Art. 5 del presente Regolamento) il relatore inoltra alla Commissione Assegnazione Tesi la richiesta di nomina del controrelatore. La domanda, accompagnata dalla copia finale della tesi, dovrà essere consegnata alla Commissione 15 giorni prima della data fissata per l'esame di laurea. Il controrelatore ha la funzione di valutare il contributo personale del candidato nella preparazione dell'elaborato.

Art. 5 – Determinazione del voto di laurea

1. Al momento della seduta di laurea, il Relatore presenta il candidato alla Commissione di laurea, illustrando gli aspetti salienti del lavoro svolto. Alla presentazione del candidato potrà contribuire, su invito del Relatore, anche l'eventuale Correlatore.
2. Al termine della discussione pubblica dell'elaborato di tesi, la Commissione di laurea, a porte chiuse e su proposta motivata del Relatore, attribuisce un punteggio al lavoro di tesi, che contribuirà alla composizione del voto finale di laurea.
3. La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi (es. media ponderata = 26,5; media espressa in centodecimi = $(26,5 \times 11) / 3 = 97,2$ votazione iniziale 97/110). Nel calcolo della votazione iniziale è aggiunto un punteggio di 0,5 punti per i soli studenti che hanno conseguito votazione "ottimo" alla verifica, da parte dell'apposita Commissione del CdS, dell'attività formativa del Tirocinio di Pratica Professionale (es. $97,2 + 0,5 = 97,7$; votazione iniziale 98/110). Nel caso in cui il laureando abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus e abbia acquisito almeno 12 CFU, al voto base di Laurea potrà essere aggiunto fino a 1 punto per semestre.
4. L'assegnazione del voto finale di Laurea tiene conto:
 - a. della votazione iniziale (così come precedentemente descritto);
 - b. della carriera: 2 punti per gli studenti che si laureano in corso; 1 punto per gli studenti che si laureano entro il 1° anno di fuori corso, 0 punti per gli studenti che si laureano dopo il 1° anno di fuori corso;
 - c. della votazione ottenuta per l'attività di tirocinio;
 - d. dei crediti conseguiti all'estero nell'ambito del programma Erasmus;
 - e. del punteggio assegnato alla tesi di laurea da parte della Commissione di Laurea (da 0 a 9 punti per la discussione di tesi sperimentale e da 0 a 6 punti per la tesi compilativa).
5. Se il candidato raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 113 e sussiste l'unanimità di valutazione tra i componenti della commissione e il parere favorevole del controrelatore, gli è attribuita la lode. Inoltre, è prevista la menzione alla carriera per i candidati aventi una media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto corrispondente a un valore in centodecimi almeno pari a 106.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 5

**TABELLE RICONOSCIMENTO CFU ACQUISITI
PRESSO ALTRI CORSI DI LAUREA ATTIVATI PRESSO
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA
"LUIGI VANVITELLI"**

La seguente tabella ha uno scopo puramente orientativo. La convalida dei CFU è deliberata dal CCdS, dopo aver letto il parere della Commissione Pratiche Studenti che, tenuto conto dell'eventuale obsolescenza degli esami sostenuti nel precedente percorso universitario, esamina i singoli programmi presentati all'atto della richiesta.

	SSD	CFU riconosciuti	CFU da integrare
Biologia	BIO/01	4 CFU	mod. biologia vegetale
<i>CdL in Scienze Biologiche</i>			
Botanica	BIO/01	4	
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Botanica	BIO/01	4	
<i>CdL in Scienze Ambientali</i>			
Fondamenti di biologia	BIO/01	2	2 BIO/01
	BIO/06	4 CFU	mod. biologia animale
<i>CdL in Scienze Biologiche</i>			
Citologia ed istologia	BIO/06	4	
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Biologia	BIO/06	4	
	BIO/13	6 CFU	mod. biologia applicata
<i>CdL in Scienze Biologiche</i>			
Citologia e istologia	BIO/06	2	
Biologia molecolare	BIO/11	1	
Genetica	BIO/18	3	
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Biologia cellulare*	BIO/13	4	
Genetica	BIO/18	2	
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Biologia generale**	BIO/13	6	

* modulo del corso integrato di Biologia cellulare e molecolare

** modulo del corso integrato di Biologia genetica e Biologia molecolare

	SSD	CFU riconosciuti	CFU da integrare
Chimica Generale ed Inorganica	CHIM/03	14 CFU	
<i>CdL in Scienze Biologiche</i>			
Chimica Generale ed Inorganica	CHIM/03	9	5
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Chimica Generale ed Inorganica	CHIM/03	10	4
<i>CdL in Scienze Ambientali</i>			
Chimica Generale ed Inorganica	CHIM/03	10	4
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Chimica Generale ed Inorganica	CHIM/03	10	4
Istituzioni di matematiche	MAT/07	10 CFU	
<i>CdL in Scienze Biologiche</i>			
Matematica e informatica	MAT/02	10	
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Istituzioni di matematiche	MAT/05	10	
<i>CdL in Scienze Ambientali</i>			
Matematica	MAT/05	10	
Anatomia umana	BIO/16	8 CFU	
<i>CdL in Scienze Biologiche</i>			
Anatomia umana	BIO/16	6	2
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Anatomia umana con el. di istologia	BIO/16	6	2
Fisica	FIS/07	8 CFU	
<i>CdL in Scienze Biologiche</i>			
Fisica e statistica	FIS/01	8	
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Fisica generale	FIS/01	8	
<i>CdL in Scienze Ambientali</i>			
Fisica I + Fisica II	FIS/01-07	8	
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Fisica medica	FIS/07	2	6

	SSD	CFU riconosciuti	CFU da integrare
Chimica organica I	CHIM/06	8 CFU	
<i>CdL in Scienze Biologiche</i>			
Chimica organica	CHIM/06	8	
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Chimica organica	CHIM/06	8	
<i>CdL in Scienze Ambientali</i>			
Chimica organica	CHIM/06	8	
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Chimica organica	CHIM/06	6	2
Microbiologia e Igiene	MED/07	6CFU	
	MED/42	6CFU	
<i>CdL in Scienze Biologiche</i>			
Microbiologia	MED/07	2	4 MED/07
Igiene	MED/42	5	1 MED/42
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Microbiologia	BIO/19	6	
	MED/07		6 MED/42
<i>CdL in Scienze Ambientali</i>			
Microbiologia generale e ambientale	BIO/19	2	4 MED/09
			6 MED/42
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Microbiologia	MED/07	5	1MED/07
Igiene	MED/42	4	2MED/42
Chimica Fisica	CHIM/02	6 CFU	
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Chimica Fisica	CHIM/02	6	
<i>CdL in Scienze Ambientali</i>			
Chimica Fisica	CHIM/02	6	

	SSD	CFU riconosciuti	CFU da integrare
Biochimica	BIO/10	10 CFU	
<i>CdL in Scienze Biologiche</i>			
Chimica biologica	BIO/10	9	1
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Biochimica	BIO/10	10	
<i>CdL in Scienze Ambientali</i>			
Biochimica*	BIO/10	6	4
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Biochimica**	BIO/10	8	2

*modulo del corso integrato di Biochimica e Genetica;

** modulo del corso integrato di Biochimica e Biochimica clinica

	SSD	CFU riconosciuti	CFU da integrare
Fisiologia	BIO/09	8 CFU	
<i>CdL in Scienze Biologiche</i>			
Fisiologia generale	BIO/09	7	1
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Fisiologia e Biofisica	BIO/09	6	2
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Fisiologia, nutrizione e prod dietetici	BIO/09	10	8
Biologia molecolare	BIO/11	8 CFU	
<i>CdL in Scienze Biologiche</i>			
Biologia molecolare	BIO/11	8	
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Biologia molecolare*	BIO/11	3	5
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Biologia molecolare**	BIO/11	2	6

*modulo del corso integrato di Biologia cellulare e molecolare;

**modulo del corso integrato di Biologia genetica e Biologia molecolare

	SSD	CFU riconosciuti	CFU da integrare
Patologia	MED/04	7 CFU	3 CFU
	MED/09		
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Patologia generale*	MED/04	6	1 MED/04 3 MED/09
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Patologia generale**	MED/04	4	3 MED/04 3 MED/09

*modulo del corso di Patologia

**modulo del corso integrato di Patologia generale e Oncologia

	SSD	CFU riconosciuti	CFU da integrare
Chimica Farmaceutica e Tossicologica I	CHIM/08	12 CFU	
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Chimica Farmaceutica	CHIM/08	6	6
Chimica Farmaceutica e Tossicologica II	CHIM/08	12 CFU	
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Chimica Farmaceutica	CHIM/08	6	6
Tecnologia e Leg. Farmaceutiche I	CHIM/09	15 CFU	
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Tecnologie Farmaceutiche, Leg. Farmaceutica		7	8
	CHIM/09	10 CFU	
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Tecnologie Farmaceutiche, Leg. Farmaceutica		6	4

	SSD	CFU riconosciuti	CFU da integrare
Farmacologia e Farmacoterapia I	BIO/14	12 CFU	
<i>CdL in Biotecnologie</i>			
Farmacologia	BIO/14	6	6
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Farmacologia gen mol. cell			
Farmacol. clinica e chem. Farmacov	BIO/14	8	4
Farmacol spec. tossicologia			
Farmacologia e Farmacoterapia II	BIO/14	12 CFU	
<i>CdL in Informatore scientifico del farmaco</i>			
Farmacologia gen mol. cell			
Farmacol. clinica e chem. Farmacov	BIO/14	9	3
Farmacol spec. tossicologia			

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 6

PERCORSO RALLENTATO CONSIGLIATO

1° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Chimica generale e inorganica*	(CHIM/03 – bas)	14
Lingua inglese	(altre)	6
Matematica con elementi di informatica	(MAT/02 – bas)	6
Fisica	(FIS/07 – bas)	8
Totale esami n. 3 + 1 Colloquio		CFU 34

2° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Anatomia umana	(BIO/16 – bas)	8
Biologia*		14
Biologia vegetale	(BIO/01 – aff) 4	
Biologia animale	(BIO/06 – aff) 4	
Biologia applicata	(BIO/13 – bas) 6	
Chimica analitica e analisi dei medicinali I	(CHIM/08 - car)	6+2
Totale esami n. 3		CFU 30

3° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Biochimica	(BIO/10 – car)	10
Fisiologia	(BIO/09 – bas)	8
Chimica organica*	(CHIM/06 - bas)	15
Microbiologia e igiene		12
Microbiologia	(MED/07 – bas) 6	
Igiene	(MED/42 – bas) 6	
Totale esami n. 4		CFU 45

4° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Chimica degli alimenti e dei prodotti nutraceutici	(CHIM/10 – car)	7
Farmacognosia e botanica farmaceutica	(BIO/15 - car)	8
Chimica farmaceutica e tossicologica I*	(CHIM/08 – car)	12
Patologia (MED/04 – bas)		7
Totale esami n. 4		CFU 34

5° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Analisi dei medicinali II	(CHIM/08 – car)	6+2
Farmacologia e farmacoterapia I	(BIO/14 – car)	12
Tecnologia farmaceutica e laboratorio di preparazioni galeniche	(CHIM/09 - car)	10+3

Nutrizione e malattie metaboliche			12
Biochimica delle malattie metaboliche	(BIO/10 – car)	6	
Scienze della nutrizione	(MED/49 – bas)	6	
Totale esami n. 4			CFU 45

6° ANNO

INSEGNAMENTO			CFU
Chimica farmaceutica e tossicologica II	(CHIM/08 – car)		12
Farmaci Biotecnologici			10
Biochimica applicata	(BIO/10 - aff)	4	
Tecniche biomolecolari per la produzione di farmaci biotecnologici	(BIO/11 – aff)	3	
Impianti per la produzione di farmaci biotecnologici	(ING-IND/25 – aff)	3	
Tirocinio			15
Totale esami n. 2 + tirocinio			CFU 37

7° ANNO

INSEGNAMENTO			CFU
Farmacologia e farmacoterapia II (BIO/14 - attività caratterizzanti)			12
Tossicologia, farmacovigilanza e farmacoepidemiologia			12
Farmacovigilanza e farmacoepidemiologia	(BIO/14 - car)	6	
Tossicologia	(BIO/14 - car)	6	
Organizzazione e gestione delle imprese	(SECS-P/08 - aff)		4
Attività a scelta			8
Totale esami n. 3 + attività a scelta			CFU 36

8° ANNO

INSEGNAMENTO			CFU
Legislazione farmaceutica e formulazioni farmaceutiche			12
Normativa dei medicinali e farmacoconomia	(CHIM/09 - car)	6	
Forme farmaceutiche innovative	(CHIM/09 - car)	6	
Tirocinio			15
Prova finale			12
Totale esami n. 1 + tirocinio + prova finale			CFU 39

N.B. a) in grassetto sono indicati i nomi degli esami che possono essere a singolo modulo o esami integrati di più moduli. b) tra parentesi l'SSD dell'insegnamento e la tipologia di attività formativa (bas: attività di base, car: attività caratterizzante, aff: attività affine, altre: altre attività).

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 7

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Votazione	Descrittori
<18 Insufficiente	Conoscenze limitate e superficiali dei contenuti, scarsa capacità di applicare i concetti teorici, esposizione carente.
18-21	Conoscenze generali dei contenuti, indecisioni nell'applicazione dei concetti teorici, esposizione elementare.
22-24	Conoscenze dei contenuti adeguate ma non approfondite, discreta capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo semplice.
25-26	Conoscenze dei contenuti adeguate ed ampie, buona capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo articolato.
27-29	Conoscenze dei contenuti precise e complete, ottima capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione sicura e corretta.
30 30 e lode	Conoscenze dei contenuti molto ampie ed approfondite, eccellente capacità di applicare i concetti teorici, ottima capacità di analisi, sintesi e collegamenti interdisciplinari, ottima capacità di esposizione.